

NOI & GLI ALTRI

L'Europa unita della lotta alla burocrazia

di **Chiara Bussi**

Il "nemico" da combattere, dal Nord al Sud della Ue, è uno solo: il Moloch della burocrazia. Per rendere la macchina dello

Stato più leggera ed efficiente a colpi di digitalizzazione, semplificazione e con una sforbiciata agli enti inutili. La riforma della

Pa italiana non è un caso isolato. Anche Parigi, Londra, Berlino, Dublino e Madrid ci provano.

Servizi ► pagina 4

Burocrazia, digitale, enti inutili: da Nord a Sud l'Europa ci crede

Le misure messe in campo in Francia, Germania, Gb, Irlanda e Spagna

PAGINA A CURA DI
Chiara Bussi

Il "nemico" da combattere, dal Nord al Sud dell'Europa, è uno solo: il Moloch della burocrazia. Per rendere la macchina dello Stato più leggera ed efficiente, in grado di dialogare direttamente con i cittadini con un semplice click. Ma anche misure per favorire una maggiore flessibilità del lavoro dei dipendenti pubblici con l'ambizione di arrivare a una gestione più manageriale.

Mentre in Italia il governo ha appena approvato i primi 11 decreti attuativi della legge Madia anche in altri Paesi il cantiere della riforma della Pa è aperto. E, al di là dei tagli previsti con le rispettive spending review, almeno sulla carta compaiono misure per imprimere un cambio di passo, con un dividendo anche in termini di risparmio per le casse dello Stato.

«Per alcuni, soprattutto nel Sud Europa e in Irlanda - spiega Steven Van de Walle, docente di pubblica amministrazione e coordinatore di Cocops, la rete europea per il settore pubblico del futuro - la riforma della Pa è una novità resa necessaria dalla crisi per ridurre i costi e dare una mano ai conti pubblici. Per altri, come la Gran Bretagna e i Paesi scandinavi il percorso è iniziato a cavallo tra gli anni '80 e '90 con il progressivo alleggerimento del ruolo dello Stato nell'economia. Per questa

ragione questi ultimi sono a uno stadio più avanzato del percorso».

A Londra i dipendenti pubblici rappresentano circa il 21% del totale degli occupati e l'8,3% della popolazione, il record tra i Paesi considerati. Qui l'ultimo tentativo di riforma risale al 2012. Si è partiti dalla creazione di un unico portale per tutta la Pa - gov.uk - una piattaforma digitale che riunisce informazioni pratiche per i citta-

MALESSERE COMUNE

I funzionari sono sempre più anziani e meno specializzati. Gli Stati studiano gestioni più manageriali con stipendi legati alla performance

dini e li mette in contatto con 250 amministrazioni competenti. Il piano conta 26 azioni, finora solo in parte attuate. Tra queste la digitalizzazione di 25 servizi pubblici essenziali.

In Germania, dove gli sforzi sono cominciati nell'era di Helmut Kohl, nel 2014 il governo ha rilanciato con un piano a colpi di digitalizzazione, riduzione degli oneri per le imprese e un potenziamento del «numero unico 115», nato nel 2009 in alcuni Länder, che consente di entrare in contatto con la pubblica amministrazione al telefono o via internet. «Berlino - fa notare van der Walle - ha

compiuto passi avanti, ma il sistema pubblico resta molto tradizionale e dovrebbe essere svecchiato».

In Francia - dove il fiore all'occhiello della Pa è l'Ena, l'École nationale d'administration che ha formato l'attuale presidente Hollande, i suoi predecessori e numerosi funzionari - i conti pubblici fuori rotta hanno reso urgente un intervento sul pesante ingranaggio statale. Gli sforzi più recenti, denominati «shock di semplificazione» risalgono al 2012 con la creazione di un'unica cabina di regia, il Cimap, il Comitato interministeriale per la modernizzazione della Pa. Nel 2013 viene fissata la regola del silenzio-assenso nei rapporti tra cittadino, imprese e settore pubblico e inizia il lento percorso di sfoltimento delle commissioni consultive.

L'Irlanda, dal 2010 al 2013 sotto il paracadute del salvataggio di Ue e Fmi, ha approvato una riforma in due tempi. La seconda è il piano 2014-2016 e prevede un'accelerazione della digitalizzazione, una razionalizzazione degli organismi della Pa, che a regime saranno 181 in meno rispetto al 2011, e una carta unica dei servizi che finora ha raggiunto il 25% della popolazione. Dublino ha anche reso più stringente le regole sui permessi di malattia.

In Spagna il protagonista della riforma si chiama «Corra», la Commissione ministe-

riale per l'efficienza della Pa. Lo sforzo più ambizioso riguarda lo sfoltimento degli organismi pubblici: quando il puzzle sarà completato, quelli statali saranno un centinaio in meno e la forbice colpirà anche 600 enti regionali. E si punta anche sulla digitalizzazione.

Dietro le quinte in tutta Europa, intanto, è in atto un dibattito sullo status del funzionario pubblico. «Con il congelamento delle assunzioni in seguito alla crisi - dice l'esperto - i dipendenti della Pa stanno diventando sempre più vecchi e sempre meno specializzati. La professione sta così perdendo appeal».

In Francia il dibattito è iniziato sulla necessità di rivedere il loro statuto che risale al 1983. A fine dicembre l'esecutivo ha inoltre annunciato l'intenzione di passare a una gestione più manageriale dei dipendenti pubblici. In Gran Bretagna da qui al 2017 è in atto un piano per identificare il deficit di competenze da colmare, anche attraverso programmi di scambio con il settore privato.

In Germania, Irlanda e Spagna si spinge l'acceleratore su una maggiore flessibilità del lavoro e una remunerazione più legata alla performance. «Una misura - conclude van de Walle - che potrebbe rivelarsi un ottimo antidoto contro i fan- nulloni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla semplificazione alla collaborazione con i privati



FRANCIA

5,14 milioni
I DIPENDENTI PUBBLICI

20%
SUL TOTALE DEGLI OCCUPATI

8%
SUL TOTALE DEGLI ABITANTI

Semplificazione

Nel 2012 il Cimap (Comitato interministeriale per la modernizzazione dell'azione pubblica) assume la cabina di regia della modernizzazione dello Stato per creare uno "shock di semplificazione". Nel 2013 viene introdotto il principio del silenzio-assenso della Pa, la validità delle carte

di identità passa da 10 a 15 anni, è consentito il pagamento online di alcuni adempimenti come il rinnovo della patente. Il numero di pagine delle circolari pubbliche non deve superare le 5 pagine. Sforbiciata delle commissioni consultive: 68 vengono eliminate o fuse con altre.

Stato più manageriale

Nel 2014 inizia un processo di revisione del perimetro di azione dello Stato e degli enti locali. A fine 2015 il ministro della funzione pubblica Marylise Lebranchu annuncia una nuova cultura manageriale dello Stato. La direzione generale per la Pa viene trasformata in Dg delle risorse umane dello Stato con

una strategia pluriennale che vedrà la luce entro giugno 2016. Previsto il rafforzamento della formazione continua dei funzionari e una maggiore mobilità tra le amministrazioni

Statuto dei funzionari

Nel settembre 2015 inizia il dibattito sulla sua revisione con molte polemiche



GERMANIA

4,6 milioni
I DIPENDENTI PUBBLICI

11,5%
SUL TOTALE DEGLI OCCUPATI

5,7%
SUL TOTALE DEGLI ABITANTI

Digitale

Nel 2014 la nuova coalizione di governo approva il «Programma digitale 2020». Previsto il passaggio completo al digitale di tutte le amministrazioni entro il 1° gennaio 2020, telelavoro per i dipendenti pubblici, misure per conciliare famiglia e lavoro, stipendi

legati alla performance per rendere più attrattivo il pubblico impiego. Viene creata la piattaforma D-Mail, la mail made in Germany per consentire maggiore sicurezza nello scambio di informazioni.

Lotta alla burocrazia

Nel luglio 2015 entra in vigore il piano anti-burocrazia del

governo. Prevista una riduzione degli oneri amministrativi inutili per le imprese. Entro il 2017 verrà creato un registro federale dell'elettricità con un database che semplificherà gli obblighi per le imprese.

Collaborazione con il privato

In atto un processo di revisione dell'organizzazione della

pubblica amministrazione, con l'obiettivo di modernizzazione e con nuove forme di collaborazione con il settore privato.

Numero unico

Introdotta un numero unico, il 115, per entrare in contatto con la Pa sia telefonicamente che via internet (www.115.de)



GRAN BRETAGNA

5,7 milioni
I DIPENDENTI PUBBLICI

20,9%
SUL TOTALE OCCUPATI

8,3%
SUL TOTALE DEGLI ABITANTI

Digitalizzazione

L'ultima riforma risale al 2012 con la creazione del Servizio digitale del governo e 26 azioni previste per la digitalizzazione della Pa. Tra queste la creazione di un sito internet unico - gov.uk - come punto di collegamento per cittadini e Pa. A fine 2015 oltre 250 dipartimenti e agenzie sono

state trasferite su gov.uk, è stato creato un unico servizio giuridico a livello governativo. Prevista anche la digitalizzazione di 25 servizi pubblici essenziali: tra questi un account elettronico per il pagamento delle imposte.

Trasparenza

Creato nel 2012 un sistema di

gestione delle informazioni sull'attività di ogni ministero e dipartimento per garantire la trasparenza per i contribuenti.

Focus su deficit di competenze

Fino al 2017 è in atto un piano per identificare il deficit di competenze da colmare nella Pa.

Tandem pubblico- privato

Aumentare il dinamismo dei dipendenti pubblici consentendo allo staff a tutti i livelli di passare facilmente dal pubblico al privato con programmi di scambio.

Talent Action Plan

Rimuovere le barriere all'ingresso nella Pa premiando i talenti



Digitalizzazione

Nel Piano di riforma 2014-2016 una delle priorità del governo irlandese è il massimo utilizzo della digitalizzazione per offrire servizi innovativi. Restyling del catasto online per rendere più accessibile il servizio. Possibilità di richiedere un brevetto online e di verificare lo

stato della pratica.

Carta unica dei servizi

Creazione di una carta unica dei servizi pubblici che consente di dialogare e interagire più rapidamente con la Pa per le prestazioni welfare o il servizio di trasporti. Oggi ne è dotata il 25% della popolazione.

Razionalizzazione

Piano di razionalizzazione degli organismi della Pa. A regime saranno 181 in meno rispetto al 2011.

Flessibilità

Maggiore flessibilità per dipartimenti e uffici nella gestione dello staff, inclusi reclutamento e promozioni in

base agli obiettivi raggiunti, tenuto conto però di un tetto alla spesa.

Stretta sui permessi di malattia

Dal 2014 è previsto un massimo di 92 giorni all'anno a stipendio pieno, seguito da 91 giorni a stipendio dimezzato. Limite di 183 giorni di malattia in 4 anni.



La «Cora»

Nell'ottobre 2012 viene creata la Cora, la Commissione interministeriale per la riforma della Pa per migliorare l'efficienza del settore pubblico. Il nuovo organismo ha l'obiettivo di migliorare l'architettura del settore pubblico spagnolo e

di individuare gli ostacoli amministrativi a tutti i livelli.

Razionalizzazione

Sfoltimento degli enti pubblici, a livello centrale e locale, ancora in corso. Prevista l'eliminazione di 104 enti a livello nazionale e di 675 nelle regioni autonome che a regime raggiungeranno

il livello degli anni 2000.

Flessibilità

Più flessibilità nel lavoro dei dipendenti pubblici, incentivi alla mobilità volontaria tra amministrazioni territoriali.

Portale unico dell'occupazione

Operativo dal luglio 2014 riunisce i portali dei centri

per l'impiego a livello nazionale e regionale.

Digitalizzazione

Migrazione online di una serie di servizi pubblici come quelli per le prestazioni di welfare e sanitarie. Dodici regioni autonome hanno creato un registro digitale del paziente e altre si stanno attrezzando.

Le ultime scelte dei pionieri

Londra: piattaforma online per 250 organismi
 Berlino: semplificazione e «numero unico»

Razionalizzazione anti-crisi

In Spagna a regime 700 enti in meno
 In Irlanda la sforbiciata ne colpirà 181

